

L'Europa per le costruzioni del 16/01/2013

1. News Europee

1.1 Corso di formazione Ance-Mise in ambito di finanziamenti comunitari per il settore delle costruzioni (Brussels, 28-30 Novembre)

Si è svolto a Brussels dal 28 al 30 novembre il Corso di formazione "I nuovi strumenti dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni 2014-2020" nell'ambito dell'Intesa Ance/Ministero dello Sviluppo Economico. Le 27 ore di corso sono state seguite con vivo interesse da oltre 45 partecipanti, provenienti da tutte le regioni italiane e da vari Comuni italiani (Parma, Verona, Salerno e così via).

1.2. Sviluppo urbano e programmazione europea 2014-2020: il contributo dello strumento JESSICA - Banca Europea per gli Investimenti, criticità e prospettive

La programmazione finanziaria dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020 offre nuove ed importanti opportunità per lo sviluppo urbano. Tra gli obiettivi strategici identificati per il 2014-2020: creazione di lavoro, sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche, mobilità sostenibile e riqualificazione urbana. Il ruolo degli strumenti finanziari esistenti sarà, nei prossimi anni, rafforzato per attrarre nuovi investimenti.

1.3 Politica di coesione dell'UE 2014-2020: le proposte della Commissione Europea

Gli attuali programmi di finanziamento regionali si concluderanno nel 2013 ed è già in corso il dibattito sulle possibili opzioni per la futura politica di coesione all'indomani del 2014. Le proposte della Commissione riguardano non solo la consistenza delle risorse da impiegare nella Politica di Coesione (dotazione proposta: **336 miliardi di euro**), ma anche e soprattutto numerose modifiche relative alle modalità di progettazione e attuazione della politica di coesione, al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia.

BANDI UE 2012/13

BANDI IN CORSO

Intelligent Energy Europe (EIE)
Scad. 8 Maggio 2013

Build up skills 2012 II pilastro
Scad. 30 Aprile 2013

Build up skills 2013
Scad. 28 Novembre 2013

Leonardo Life Learning Programme, LLP scad. 1 Febbraio 2013

ACP-UE Energy Facility scad.7
Febbraio 2013

7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo, in particolare
Scadenze:

- **Ambiente Innovazione e dimostrazione** 4 Aprile 2013
- **Energy (parte 1)** 24 Gennaio 2013

TEN-T, 28 Febbraio 2013

BANDI IN USCITA

Life +, Febbraio 2013



1.4 Nuovo ed ultimo bando TEN-T 2012: 250 milioni di euro per le reti trans-europee di trasporto

Il 28 novembre 2012 è stato lanciato il bando TEN-T 2012 sulle reti trans europee di trasporto, con scadenza il **28 febbraio 2013** ed un budget indicativo di **250 milioni di euro**.

1.5 Commissione Europea, DG Impresa e Industria: quali strategie per promuovere una competitività sostenibile nel settore dell'edilizia?

A fronte delle maggiori sfide che si pongono oggi al settore dell'edilizia, la Commissione Europea, Direzione Generale Impresa e Industria, propone una nuova strategia: attrazione di investimenti, capitale umano, energia e ambiente, nonché la regolamentazione dell'accesso al mercato sono al centro del piano d'azione di breve e medio periodo da implementare entro il 2020.

1.6 Il nuovo Regolamento Finanziario dell'UE che semplifica l'accesso ai fondi europei per le imprese, le città, le regioni e i ricercatori europei

A partire dal 1° gennaio 2013, le imprese, le ONG, i ricercatori, gli studenti, le città e altri destinatari potranno accedere in modo più semplice ai fondi dell'UE: il nuovo regolamento finanziario dell'Unione è entrato in vigore e la Commissione ha adottato le nuove modalità di applicazione per questo testo di legge. Semplificazione delle procedure, maggiore trasparenza e responsabilità a tutela dei cittadini europei sono gli obiettivi della normativa.

1.7 La nuova direttiva UE sull'efficienza energetica

È entrata in vigore la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica. La nuova Direttiva stabilisce un quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica nell'Unione Europea al fine di raggiungere gli obiettivi del 20% di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020 e di spianare la strada a futuri miglioramenti nel settore.

1.8 Romania: La BEI continua a sostenere la riqualificazione energetica degli edifici residenziali di Bucarest (BEI, 9 Novembre 2012)

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha accordato un finanziamento di **27 milioni di euro** per finanziare la riqualificazione energetica degli edifici residenziali nella capitale della Romania, Bucarest.

1.9 Una maratona di 48 ore per energia, ambiente e sostenibilità (Roma, 30 Novembre 2012)

Energia, sostenibilità e ambiente sono i temi principali del primo "Cleanweb Hacathon" italiano, che ha avuto luogo a Roma il 30 novembre, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma Tre. Sviluppatori, designer, professionisti volontari sono stati impegnati per un intero weekend a creare applicazioni web che rispondano ai problemi di vincolo delle risorse, quali l'energia, i rifiuti, il trasporto e l'efficienza idrica.



1.10 Povertà, energia e ambiente: V Conferenza Internazionale Energythink nell'ambito dell'iniziativa ONU "Energia sostenibile per tutti" (Milano, 21 Novembre)

Si è tenuta a Milano, presso l'Università Bocconi, la V Conferenza Internazionale Energythink nell'ambito dell'iniziativa ONU "Energia sostenibile per tutti". La domanda al centro della conferenza è stata: come garantire a miliardi di persone l'accesso ad un'energia sostenibile, affidabile e conveniente, che non produca effetti nocivi sui cambiamenti climatici e che tenga conto della dimensione economica, tecnologica e geopolitica?

1.11 Energie rinnovabili in Africa: il nuovo rapporto del Joint Research Centre (JRC)

Nell'ambito del partenariato energetico UE-Africa il Joint Research Centre (JRC) ha valutato il potenziale delle energie rinnovabili in Africa. Il lavoro, condotto in stretta collaborazione con ministeri, università e organismi di ricerca di 40 Paesi africani, evidenzia che le comunità rurali del continente africano potrebbero beneficiare enormemente dal sistema delle energie rinnovabili.

1.12 BEI: il sostegno europeo per il primo grande progetto di energia solare in Nord Africa (BEI, 19 Novembre 2012)

L'Europa investirà 345 milioni di euro nel primo progetto di energia solare in Nord Africa. L'ammontare, più del 50% del costo totale del progetto, sarà investito nella costruzione di una centrale solare ad Ouarzazate, con una capacità di produzione energetica dai 125 ai 160 MW e una capacità minima di immagazzinamento dell'energia di tre ore. Il progetto sarà il primo nell'ambito del Piano Solare del Marocco e il più grande progetto nell'ambito del Piano Solare Mediterraneo il cui scopo è di dispiegare 20 GW di ulteriore capacità energetica rinnovabile entro il 2020.

1.13 Energia Intelligente per l'Europa (EIE): il bando 2013 e la giornata informativa europea (Brussels, 23 Gennaio)

Il 13 dicembre è stato pubblicato l'invito a presentare proposte 2013 nell'ambito del programma "Energia Intelligente per l'Europa". L'invito scadrà l'8 Maggio 2013 e prevede una disponibilità finanziaria di **65 milioni di euro**. Il cofinanziamento UE per i progetti selezionati sarà del 75% dei costi eleggibili. La giornata informativa europea sul bando 2013 si terrà a Brussels, il 23 Gennaio 2013 seguita dalla giornata formativa in Italia per il 1 febbraio 2013 in GSE.

1.14 Al via l'Associazione "Napoli Smart City"

Con la delibera di Giunta n. 159 del 8/3/2012, l'Amministrazione comunale di Napoli ha aderito al progetto "Napoli Smart City" ed ha avviato il procedimento per la costituzione dell'Associazione "Napoli Smart City". Con l'intento di contribuire a rendere Napoli una città "intelligente", in linea con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea nella strategia Europa 2020 - ovvero 20 % di maggiore efficienza energetica, 20 % di uso di energie rinnovabili, 20 % di riduzioni di emissioni entro il 2020 - e con gli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci, l'Associazione promuoverà la partecipazione a bandi europei, anche in collaborazione con gli associati, per lo sviluppo di nuove proposte.



1.15 SMART GRIDS Standardization (Brussels, 28 Gennaio 2013)

La Commissione Europea, con il supporto delle Organizzazioni Europee per la Standardizzazione, (CEN, CENELEC and ETSI), organizza una conferenza di alto livello sul tema “I risultati della standardizzazione delle Smart Grids”.

1.16 Cerimonia di premiazione “RegioStars 2013” (Brussels, 31 Gennaio 2013)

Si terrà a Brussels, il 31 Gennaio 2013, la cerimonia di premiazione del premio “RegioStars”, iniziativa finalizzata ad identificare le buone prassi nello sviluppo regionale e a segnalare progetti originali e innovativi suscettibili di ispirare altre regioni.

2. Patto dei Sindaci dell’Unione Europea

Il Patto dei Sindaci dell’Unione Europea ha visto aderire un numero importante di Comuni italiani. Si presenta in questa sezione la situazione aggiornata in termini di distribuzione dei Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci ed alcune osservazioni sulle principali difficoltà incontrate dalle Amministrazioni che sono chiamate all’elaborazione ed all’attuazione dei PAES.

3. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance e MiSE, tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato “**Osservatorio UE**”, segnalano circa 140 gare lavori in 17 paesi prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell’Ance e 10 gare in 40 Paesi dell’area subsahariana.

3.1 Osservatorio UE Paesi Prioritari

L’Osservatorio UE Paesi Prioritari riassume le opportunità di finanziamento disponibili per i 17 Paesi Prioritari segnalati, con cadenza annuale, dai componenti del Gruppo PMI Internazionali dell’Ance.

3.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l’Africa Sub-sahariana (7 gare di cui 4 Avvisi di pre-informazione e 2 Avvisi di gara)

L’Osservatorio UE sui Paesi dell’Africa sub-sahariana Caraibi Pacifico (ACP) in questa edizione sintetizza informazioni su gare per i seguenti **6 Paesi**:

Camerun, Mauritania, Repubblica del Congo, Senegal, Swaziland, Regno di Tonga.



4. Eventi Europei 2012-2013

In questa Sezione della Newsletter, sono riportati gli Eventi di maggior interesse per il settore, organizzati da parte degli Stati membri dell'UE e/o da parte di Istituzioni europee ed Internazionali sui principali strumenti europei di interesse del settore delle costruzioni.

Si ringraziano le Nazioni Unite per aver concesso all'Ance ed il Mise il Logo "Sustainable Energy for All" come testimonianza delle attività svolte congiuntamente nell'ambito di tale Intesa per sensibilizzare Imprese della filiera, Università ed Enti locali sui temi dell'Energia Sostenibile.

Earth Day
April 22, 2013



1. News Europee

1.1 Corso di formazione Ance-Mise in ambito di finanziamenti comunitari per il settore delle costruzioni (Brussels, 28-30 Novembre)

Si è svolto a Brussels dal 28 al 30 novembre il Corso di formazione “I nuovi strumenti dell’Unione Europea per il settore delle costruzioni 2014-2020” nell’ambito dell’Intesa Ance/Ministero dello Sviluppo Economico. Le 27 ore di corso sono state seguite con vivo interesse da oltre 45 partecipanti, provenienti da tutte le regioni italiane e da vari Comuni italiani (Parma, Verona, Salerno e così via).

I lavori sono stati aperti il 28 novembre da un intervento dell’On. Andrea Cozzolino, europarlamentare, sul nuovo Rapporto “Il Contributo dello Sviluppo urbano alla crescita economica nella politica di coesione dell’UE” (approvato in Commissione Bilanci e Sviluppo regionale il 27.11.12) e che sarà presentato il 14 gennaio 2013 in plenaria in Parlamento Europeo, e si sono susseguiti con un’introduzione del Dr. Corazza portavoce del Commissario Tajani. I temi in seguito trattati sono stati: gli strumenti comunitari per lo sviluppo urbano e l’efficienza energetica nelle città, la Strategia per una competitività sostenibile del settore delle costruzioni, le attività del Ministero dell’Ambiente presso l’Unione Europea, il Patto dei Sindaci in Italia - Stato dell’arte e prospettive.

Il 29 novembre si è discusso della politica di coesione dell’UE 2014 - 2020, della partecipazione della Regione Lombardia alle politiche comunitarie, degli strumenti Finanziari per l’Internazionalizzazione delle Imprese italiane, dello stato dell’arte e futuro del Fondo Sociale Europeo, dei finanziamenti europei per l’Asse Urbano Lazio 2007- 13 e la giornata si è conclusa con elementi di base di euro progettazione e sul futuro programma Horizon 2020 che prenderà il posto del 7° Programma quadro per la Ricerca e l’Innovazione.

L’ultima giornata, il 30 novembre, si è aperta con un intervento sulla politica dell’UE per l’Efficienza Energetica e la redazione dei Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile, per poi passare alla Politica europea ed i finanziamenti per il turismo e linee di azione, giungendo infine ai programmi Cip 2013 e Cosme 2020 e al nuovo Bando Reti TEN-T per i trasporti e la nuova iniziativa europea Connecting Europe per il 2014/20.

1.2 Sviluppo urbano e programmazione europea 2014-2020: il contributo dello strumento JESSICA - Banca Europea per gli Investimenti, criticità e prospettive

La programmazione finanziaria dell’Unione Europea per il periodo 2014-2020 offre nuove ed importanti opportunità per lo sviluppo urbano. Creazione di lavoro, sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche, mobilità sostenibile e riqualificazione urbana sono solo alcuni degli obiettivi strategici identificati per il 2014-2020 per il cui adempimento sarà necessario non solo rafforzare il dialogo tra le amministrazioni pubbliche locali, ma anche e soprattutto incentivare gli investimenti. In tale prospettiva è verosimile che il ruolo degli strumenti finanziari esistenti venga, nei prossimi anni, rafforzato per attrarre nuovi investimenti.



Tra le risorse proposte per lo sviluppo urbano nel periodo 2014-2020 figurano:

- Politica di coesione UE 2014-2020: la proposta della Commissione Europea è di impegnare 376 miliardi di euro nella Politica di Coesione quale parte del Budget Europeo. In tal modo la Politica di Coesione guadagnerebbe un ruolo pilota nel raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.
- Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale (FESR): la Commissione ha proposto che **almeno il 5% delle risorse FESR (circa 7-8 miliardi di euro)** sia dedicato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. Questo potrebbe essere in parte delegato alle città con una gestione attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati.
- Energia: le risorse iniziali stimate per la promozione dell'efficienza energetica e delle risorse rinnovabili nelle città è di circa 20-25 miliardi di euro.
- Contributi in natura: contributi di terreni o immobili in relazione ad investimenti con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo urbano o la rigenerazione urbana, dove i terreni o gli immobili fanno parte degli investimenti - spese ammissibili in relazione a strumenti finanziari.
- Strumenti finanziari congiunti e programmi: permettono la moltiplicazione di 2-4 volte dell'investimento totale di capitale sostenuto, migliorandone l'efficienza, nonché l'impatto sul bilancio.

In un tale contesto JESSICA acquista un ruolo fondamentale nella raccolta di nuovi investimenti da dedicare al tema dello sviluppo urbano. JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea sviluppata in collaborazione con alcune istituzioni finanziarie internazionali. Tra queste, figura con ruolo preminente la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

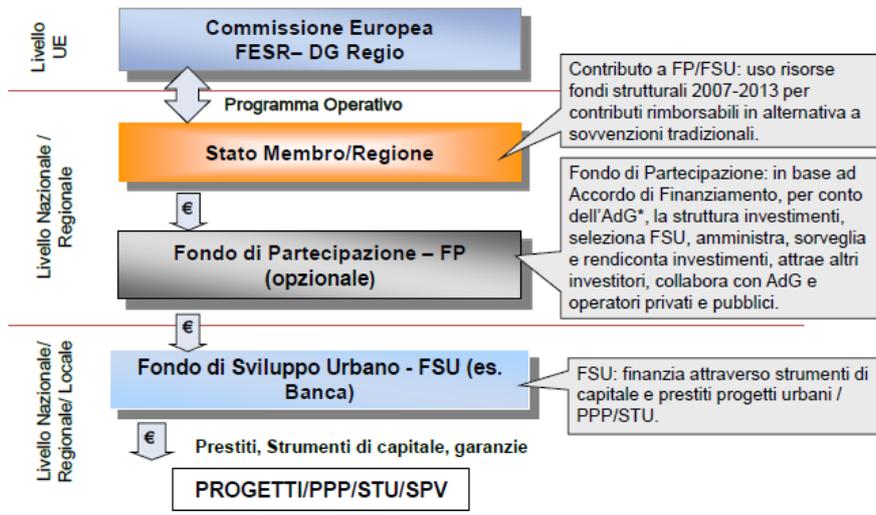
L'obiettivo di JESSICA è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e portare crescita e occupazione, coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private. JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano.

JESSICA offre alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE, per il periodo 2007-2013, in Fondi di Sviluppo Urbano (FSU). Questi fondi possono assumere la forma di prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni da investire in diversi progetti di recupero urbano: riqualificazione delle aree dismesse, promozione dell'efficienza energetica, finanziamento di progetti di edilizia popolare.

Lo strumento JESSICA si sviluppa su tre livelli: UE, nazionale/regionale, nazionale/locale. Di seguito una rappresentazione grafica del meccanismo.



Meccanismi di funzionamento del Programma Jessica



In quanto gestore del Fondo di Partecipazione, la BEI garantisce il conseguimento della Strategia di Investimento, coordinandosi con la Autorità di Gestione (AdG) sulle scelte strategiche; svolge attività relative alla selezione dei FSU, negozia gli accordi con i FSU, monitora e controlla l'operato dei FSU; fornisce supporto all'AdG nell'interpretazione della normativa europea applicabile agli strumenti di ingegneria finanziaria; provvede alla formazione degli intermediari e altri attori chiave per supportare l'implementazione di JESSICA e lo sviluppo dei Partenariati Pubblico-Privato (PPP) nel settore urbano.

Il Fondo di Sviluppo Urbano, di contro, identifica le tipologie di progetti da includere nel portafoglio progetti in conformità con la strategia d'investimento definita dall'Autorità di Gestione; si occupa dell'analisi e gestione degli iter procedurali e autorizzativi e interazione con soggetti pubblico privati; gestisce le aspettative di rendita dei diversi stakeholders coinvolti nel progetto; pone in essere strumenti di controllo e monitoraggio che includono verifiche della documentazione, rendicontazione, visite di controllo e rapporti di audit; investe le risorse nei Progetti Urbani che presentano le caratteristiche di ammissibilità all'Iniziativa JESSICA.

Attualmente la BEI gestisce 18 Fondi di Partecipazione operativi in 9 stati membri, per un totale di circa 1,8 miliardi di euro gestiti tramite gli accordi intrapresi con Autorità degli Stati Membri. Per quanto riguarda i Fondi di sviluppo urbano (FSU), 35 accordi sono stati siglati per la creazione di FSU per un totale di 1,2 miliardi di euro mobilitati. Ulteriori accordi sono in fase di negoziazione.

Le principali aree urbane interessate sono:

- UK: Londra (efficienza energetica e gestione dei rifiuti), Manchester e Liverpool (riqualificazione urbana);
- NL: Rotterdam (programma di assistenza tecnica);
- PL: Varsavia, Katowice, Gdansk (riqualificazione urbana);
- GR: Atene (riqualificazione urbana);
- ES: Siviglia (riqualificazione urbana), 10 comunità autonome (efficienza energetica);



In particolare, in Italia, nel quadro dello strumento JESSICA, tre Regioni hanno stipulato accordi di finanziamento: Sicilia, Campania e Sardegna. I principali focus sono la riqualificazione urbana e l'efficienza energetica.

Studi Preparatori sono inoltre in fase di elaborazione in Liguria, Toscana, Puglia, Marche, Abruzzo, Campania, Sicilia e Sardegna. Infine, Protocolli d'intesa sono stati stipulati con due regioni, Marche (Novembre '09) e Abruzzo (Febbraio '10).

Numerose sono le criticità nell'attuazione di JESSICA in Italia: i tempi lunghi di attuazione dei progetti urbani dovuti essenzialmente agli adempimenti amministrativi eccessivamente onerosi, lo scarso coinvolgimento dei privati e la normativa ancora in fase di perfezionamento impediscono un effettivo sviluppo del programma.

Tuttavia, JESSICA è uno strumento fondamentale per il rafforzamento delle città in quanto promuove la competitività sostenibile nelle aree urbane; in un contesto in cui aumenta il rischio sistemico, permette il miglioramento dei processi di identificazione strutturazione e finanziamento dei progetti a difesa del valore del patrimonio delle aree urbane; rivitalizza il ruolo delle banche territoriali creando le condizioni di rilancio delle economie locali attraverso prodotti del gruppo BEI; infine, per mezzo dei FSU, l'esperienza dei fondi JESSICA viene capitalizzata in modo da costruire un sistema organico per aumentare la capacità di selezione di buoni progetti, catturare sinergie ed alimentare i recuperi di produttività delle aree urbane.

Per ulteriori informazioni sullo strumento JESSICA-BEI si veda:

<http://www.eib.org/products/jessica/index.htm>.

Si consulti inoltre la pubblicazione "JESSICA, Un nuovo strumento per promuovere crescita e investimenti sostenibili nelle aree urbane con i finanziamenti dell'UE" disponibile in italiano al sito:

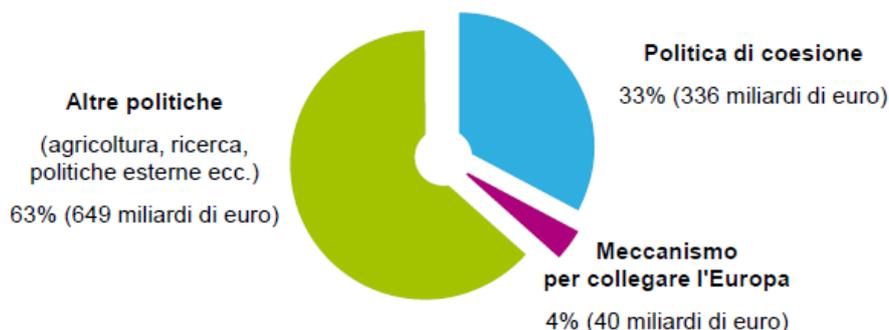
http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf.

1.3 Politica di coesione dell'UE 2014-2020: le proposte della Commissione Europea

Gli attuali programmi di finanziamento regionali si concluderanno nel 2013 ed è già in corso il dibattito sulle possibili opzioni per la futura politica di coesione all'indomani del 2014. Tale riflessione si inserisce nel più ampio contesto del bilancio dell'UE e della strategia Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le proposte della Commissione riguardano non solo la consistenza delle risorse da impiegare nella Politica di Coesione, ma anche e soprattutto numerose modifiche relative alle modalità di progettazione e attuazione della stessa, al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia.



In base al nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020, il bilancio totale proposto per la Politica di Coesione è pari a **336 miliardi di euro**.



I 336 miliardi di euro della Politica di Coesione verranno distribuiti come segue:

- 68.7 miliardi di euro per il Fondo di coesione;
- 162.6 miliardi di euro per le Regioni meno sviluppate;
- 38.9 miliardi di euro per le Regioni di transizione;
- 53.1 miliardi di euro per le Regioni più sviluppate;
- 11.7 miliardi di euro per la Cooperazione territoriale europea;
- 0.9 miliardi di euro per le Regioni ultraperiferiche e aree scarsamente popolate.

Si ricorda che, nell'ambito della programmazione 2000-2006, la Politica di Coesione ha conseguito alcuni importanti risultati, tra questi:

- costruzione o miglioramento di 8400 km di ferrovia;
- costruzione o miglioramento di 5100 km di strade;
- accesso all'acqua potabile per altri 20 milioni di persone;
- formazione per 10 milioni di persone ogni anno;
- creazione di oltre 1 milione di posti di lavoro;
- aumento del PIL/pro capite del 5% negli stati membri di recente adesione.

Tuttavia persistono forti disparità tra le aree, pertanto il superamento di tali divergenze rimane un obiettivo prioritario per la futura programmazione 2014-2020.

Tutte le regioni dell'UE continueranno a ricevere sostegno nell'ambito di tre categorie:

- regioni meno sviluppate, con un PIL pro capite inferiore al 75 % della media UE, che continueranno a essere la priorità fondamentale;
- regioni di transizione, con un PIL pro capite compreso tra il 75 % e il 90 % della media UE-27;
- regioni più sviluppate, con un PIL pro capite superiore al 90 % della media.

In particolare la seconda categoria, che include 51 regioni e oltre 72 milioni di persone, favorisce la transizione delle regioni diventate più competitive negli ultimi anni, ma ancora bisognose di un sostegno mirato. Si prevede che, a partire dal 2014, 20 regioni emergeranno dall'attuale obiettivo "Convergenza" (regioni meno sviluppate), a testimonianza del successo della politica di coesione.



Nella sua proposta la Commissione ha stabilito che la *politica di coesione* continui a rappresentare un *elemento essenziale del prossimo pacchetto finanziario* e ne ha evidenziato il ruolo centrale nella realizzazione della strategia Europa 2020. Pertanto, al fine di rafforzarne efficacia ed efficienza, la Commissione propone le seguenti modifiche:

- creazione di indicatori comuni e specifici per programma, rendicontazione, controllo e valutazione;
- elaborazione di un quadro di riferimento dei risultati per tutti i programmi con specifica delle tappe fondamentali e di obiettivi chiari e misurabili;
- creazione di una “riserva di efficacia ed efficienza” pari al 5% delle dotazioni nazionali (per Stato membro, fondo e categoria di regione);
- definizione delle condizionalità ex-ante, quale garanzia dell'esistenza di condizioni per investimenti efficaci.

La Commissione auspica, inoltre, una *maggiore coerenza* nell'impiego dei fondi europei disponibili mediante:

- una strategia ampia di investimento conforme agli obiettivi di Europa 2020;
- coerenza con i programmi nazionali di riforma;
- coordinamento tra le diverse politiche dell'UE: politica di coesione, sviluppo rurale, fondi per gli affari marittimi e la pesca;
- obiettivi e indicatori per la misurazione dei progressi verso il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020;
- l'introduzione di un quadro di riferimento dei risultati per garantire l'efficacia;
- il consolidamento della capacità amministrativa, riduzione della burocrazia per incrementare l'efficienza.

Per quanto riguarda il *coordinamento tra le diverse politiche UE*, il pacchetto comprende una regolamentazione di portata globale che istituisce una serie di norme comuni per gestire



il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo di Coesione, il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP); tre Regolamenti specifici per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione; due Regolamenti concernenti l'obiettivo cooperazione territoriale europea e il gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT); due Regolamenti sul Fondo europeo di adeguamento alla

globalizzazione (FEG) e sul Programma per il cambiamento sociale e l'innovazione; una Comunicazione sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE).

Con la nuova proposta, anche il ruolo del Fondo Sociale Europeo (FSE) sarà rafforzato. Per ogni categoria di regioni sarà stanziata una quota minima del budget, più alta rispetto a prima (almeno il 25% per le regioni meno sviluppate, il 40% per le regioni di transizione e il 52% per le regioni più sviluppate). Tale quota corrisponde ad almeno 84 miliardi di euro per il FSE, rispetto agli attuali 75 miliardi.



Il finanziamento, fornito in particolare a Stati membri e regioni in cui lo sviluppo economico è più arretrato, è un elemento chiave della strategia UE 2020 per la crescita e l'occupazione, la cui finalità è migliorare la vita dei cittadini comunitari offrendo loro nuove competenze e maggiori opportunità di lavoro. Gli Stati membri dovranno quindi concentrare i finanziamenti dell'FSE su un numero limitato di obiettivi e priorità di investimento in linea con la strategia Europa 2020, con l'obiettivo di migliorarne l'impatto e raggiungere una massa critica.

Una quota minima del 20 % dell'FSE sarà destinata ad azioni in ambito di:

- inclusione sociale;
- lotta alla disoccupazione giovanile;
- promozione dell'invecchiamento sano e attivo;
- sostegno alle comunità e ai gruppi più svantaggiati.

Sarà inoltre assicurato un **maggior sostegno all'innovazione sociale**, ovvero al sperimentazione ed all'applicazione su vasta scala di soluzioni innovative per rispondere a esigenze sociali, ad esempio per sostenere l'inclusione sociale anche mediante una maggiore partecipazione di parti sociali e società civile, in particolare delle organizzazioni non governative (ONG), all'attuazione dell'FSE, tramite programmi di sviluppo delle capacità, la promozione di strategie di sviluppo locale attuate dalle collettività e la semplificazione dei meccanismi di intervento. Le regole che disciplinano il rimborso dei progetti da parte dell'FSE saranno semplificate, in particolare per i "piccoli" beneficiari (ONG, piccole e medie imprese ecc.), che rappresentano almeno il 50 % dei destinatari dei finanziamenti. I costi delle attrezzature collegate agli investimenti in capitale sociale e umano saranno ammissibili ai fini del finanziamento dell'FSE.

Si ricorda infine che i Fondi strutturali non vengono assegnati direttamente a progetti scelti dalla Commissione Europea. Definite di comune intesa le priorità dei programmi di sviluppo, la selezione dei progetti e la loro gestione è di competenza esclusiva delle Autorità nazionali e regionali. Questo crescente decentramento è una delle principali novità della programmazione che si avvia alla conclusione. I progetti approvati vengono sovvenzionati in parte con fondi nazionali (pubblici o privati) e in parte con fondi europei. Ma il contributo dell'Unione (i cui programmi sono sempre finanziati con un misto di risorse comunitarie e nazionali) si aggiunge a quello dei singoli Stati membri per superare i limiti imposti dalle loro capacità finanziarie, non già allo scopo di consentire loro di realizzare economie nei propri bilanci nazionali.

Per maggiori informazioni sulle proposte della Commissione Europea si consulti:

http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/proposals_2014_2020_en.cfm.

Per maggiore approfondimento si consigliano i seguenti link:

Fondo di coesione:

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/cohesion/index_en.cfm.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/regional/index_en.cfm.

Fondo Sociale Europeo:

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/social/index_en.cfm.



1.4 Nuovo ed ultimo bando TEN-T 2012: 250 milioni di euro per le reti trans-europee di trasporto

Il 28 novembre 2012 è stato lanciato il bando TEN-T 2012 sulle reti transeuropee di trasporto, con **scadenza il 28 febbraio 2013** ed un budget indicativo di **250 milioni di euro**.

Le quattro priorità dell'ultimo bando della programmazione finanziaria 2007/2013 sono:

- accelerare e facilitare l'implementazione dei progetti TEN-T sia per il trasporto ferroviario, stradale e marittimo, nonché per lo sviluppo di snodi intermodali;
- sostenere le misure che promuovono l'innovazione e le nuove tecnologie per le infrastrutture di trasporto che contribuiscono alla de-carbonizzazione ed alla riduzione delle esternalità;
- fornire supporto ai progetti di Partenariato Pubblico Privato (PPP) e di strumenti finanziari innovativi in modo da attrarre maggiori finanziamenti privati;
- supportare l'implementazione a lungo termine dei TEN-T, in particolare lo sviluppo di corridoi che devono permettere un'implementazione coordinata delle reti.

La dotazione finanziaria prevista è di circa **250 milioni di euro**. Il budget verrà suddiviso tra le quattro priorità secondo le linee indicative di seguito riportate:

- 150 milioni di euro per la Priorità 1;
- 40 milioni di euro per la Priorità 2;
- 25 milioni di euro per la Priorità 3;
- 35 milioni di euro per la Priorità 4.

Per risultare eleggibili, tutti i candidati devono essere persone giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in uno dei 27 Stati membri dell'UE.

Il contributo dell'Unione Europea può variare dal 10 al 50% dei costi eleggibili, a seconda delle attività e della priorità delle azioni specifiche.

Pertanto, il cofinanziamento non deve superare i seguenti tassi:

1. per gli studi: il 50% dei costi eleggibili;
2. per i lavori:
 - massimo il 10% per i progetti di interesse comune;
 - massimo il 20% dei costi eleggibili dei lavori per progetti prioritari;
 - massimo il 30% per le sezioni transfrontaliere dei progetti prioritari, fermo restando che gli Stati membri coinvolti hanno fornito alla Commissione tutte le garanzie necessarie riguardo alla fattibilità finanziaria del progetto nei tempi preventivati.

Il settore dei trasporti riveste un'importanza fondamentale per ogni economia basata sull'export ed il turismo: si prevede che il trasporto merci in Europa possa aumentare dell'80% entro il 2050 e il trasporto passeggeri di più del 50%, mentre le emissioni di CO₂ dovrebbero diminuire del 60%. In questo scenario, la chiave di volta è la messa in opera di una politica delle infrastrutture nuova e vitale. Pertanto nell'ambito del quadro TEN-T riveste particolare importanza l'iniziativa *Core network* volta ad armonizzare in un'unica rete coerente europea l'esistente quadro frammentato di progetti prioritari legati al trasporto, permettendo un accesso efficiente e multimodale a tutte le Regioni europee.



Tale rete omogenea e multimodale deve comprendere la connessione tra corridoi ferroviari e porti principali, circuiti ad alta velocità per gli aeroporti, piattaforme logistiche multimodali con le ferrovie. La gestione è congiunta sotto il coordinamento dell'Unione Europea.

È stato stimato che per il completamento della rete entro il 2030, sarà necessario un investimento di 500 miliardi di euro. Di questa somma, il 50% (250 miliardi di euro) dovrà essere investito entro il 2020. È dunque necessario il contributo non solo dell'UE ma anche dei singoli Stati membri, nonché di altri enti pubblici e privati. La Politica di Coesione nonché i prestiti BEI e altri strumenti di ingegneria finanziaria (fondi di garanzia e project bonds) possono giocare un ruolo chiave.



Non è da sottovalutare il contributo dello strumento finanziario “*Connecting Europe*”, che metterà a disposizione del programma “*Core network*” ben 31,7 miliardi di euro.

Si prevede che tale finanziamento venga così suddiviso:

- *Strumenti finanziari innovativi*: 2 miliardi di euro - fattore leva 15/20, si prevede un investimento totale dai 30 ai 40 miliardi di euro;
- *Sovvenzione stimata*: 19,7 miliardi di euro - si stima che con un cofinanziamento medio del 20% si possano generare investimenti di 98,5 miliardi di euro;
- + 10 miliardi di euro destinati al *Fondo di coesione*.

In tal modo è plausibile che si generino investimenti per un ammontare totale ricompreso tra i **140 e i 150 miliardi di euro**.

Ulteriori informazioni ed il bando completo TEN-T 2012 sono disponibili al sito:

http://tentea.ec.europa.eu/en/apply_for_funding/follow_the_funding_process/2012_annual_programme_call.htm.

Ulteriori informazioni sullo strumento finanziario “*Connecting Europe*”

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-11-706 en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-11-706_en.htm).

Oppure si veda la sezione su tale tema della **Guida Ance/MiSE “I programmi dell’Unione Europea per il settore delle costruzioni”** (sito Ance).

1.5 Commissione Europea, DG Impresa: quali strategie per promuovere una competitività sostenibile nel settore dell’edilizia?

A fronte delle maggiori sfide che si pongono oggi al settore dell’edilizia, la Commissione Europea, Direzione Generale Impresa e Industria, propone una nuova strategia: attrazione di investimenti, capitale umano, energia e ambiente nonché la regolamentazione dell’accesso al mercato, al centro del piano d’azione di breve e medio periodo da implementare entro il 2020.



Il settore delle costruzioni è di importanza strategica per l'Unione Europea, sia dal punto di vista economico, che da quello ambientale e sociale. Il suo potenziale in termini di crescita e occupazione è notevole così come importante è il potenziale contributo del settore al definitivo passaggio ad una economia "verde". Tuttavia si pongono oggi una serie di sfide: la formulazione e attuazione di misure di salvataggio appropriate per permettere al settore di uscire dalla crisi; il rafforzamento del capitale umano con qualifiche specifiche nonché l'attrazione di nuovi talenti; l'adempimento degli obiettivi fissati dalla strategia Europa 2020 e, quindi, il raggiungimento di standard ambientali e climatici adeguati; la concorrenza degli operatori extra-europei.



Il Piano d'azione della Commissione per il settore delle costruzioni europeo si concentrerà, quindi, su cinque principali obiettivi:

1. Stimolare condizioni di investimento favorevoli attraverso:

- **i project-bonds** per i progetti per infrastrutture più grandi e strumenti di ingegneria finanziaria sviluppati dalla BEI nel quadro dei Fondi Strutturali UE (ad esempio JESSICA);
- schemi finanziari e assicurativi per i progetti minori;
- iniziative congiunte e coordinate nei settori della ricerca e sviluppo, innovazione, procurement, certificazione, assicurazione.

2. Migliorare le basi del capitale-umano attraverso:

- l'estensione dell'iniziativa BUILD UP;
- l'anticipazione dei bisogni futuri in termini di competenze e qualifiche, adattando il sistema di "vocational educational" e di "vocational training".

3. Migliorare l'efficienza delle risorse, la performance ambientale e le opportunità di business attraverso:

- uno schema UE per la valutazione ambientale delle costruzioni;
- la promozione degli standard UE per l'attuazione di tale schema.

4. Rafforzare il mercato interno per l'edilizia attraverso:

- l'identificazione degli oneri amministrativi eccessivi e delle sovrapposizioni di legislazione (UE/ Stati membri) nel settore delle costruzioni;
- la promozione e facilitazione dell'uso di Eurocodes.

5. Rafforzare la posizione concorrenziale delle imprese edili dell'UE attraverso:

- la creazione di criteri internazionali per l'edilizia sostenibile con l'Africa, l'America Latina e i Paesi del vicinato, soprattutto per quanto riguarda gli appalti pubblici;
- l'incoraggiamento dell'uso degli strumenti finanziari europei - come quelli della BEI in supporto alle connessioni transcontinentali.



La Commissione propone, inoltre due fori di discussione per agevolare la gestione del Piano d'azione. In primo luogo, un forum strategico tripartito (Commissione, Stati membri e stakeholders) con l'obiettivo di monitorare i progressi dell'attuazione della strategia, degli aggiustamenti proposti, degli impatti nonché di elaborare raccomandazioni sulle questioni di coordinamento (due incontri l'anno).

In secondo luogo, gruppi tematici per discutere dei vari approcci per iniziative specifiche, valutare gli effetti e identificare sinergie tra le azioni internazionali, europee, nazionali e regionali (3-4 incontri all'anno).

Per maggiori approfondimenti:

Commissione Europea - DG Impresa e Industria:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/index_en.htm.

Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo e al Consiglio, alla Commissione Economica e Sociale e al Comitato delle Regioni "Un'industria europea più forte per la crescita e la ripresa economica":

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2012:0582:FIN:IT:PDF>.

1.6 Il nuovo Regolamento Finanziario dell'UE che semplifica l'accesso ai fondi dell'UE per le imprese, le città, le regioni e i ricercatori europei

A partire dal 1° gennaio 2013 le imprese, le ONG, i ricercatori, gli studenti, le città e altri destinatari potranno accedere in modo più semplice ai fondi dell'UE: il nuovo regolamento finanziario dell'Unione è entrato in vigore e la Commissione ha adottato le nuove modalità di applicazione per questo testo di legge. Semplificazione delle procedure, maggiore trasparenza e responsabilità a tutela dei cittadini europei gli obiettivi della normativa.

Il nuovo Regolamento finanziario prevede la riduzione dei tempi tra l'invito a presentare proposte e la conclusione degli accordi di sovvenzione, come pure i termini di pagamento. L'enfasi del sistema di concessione delle sovvenzioni passerà dal rimborso delle dichiarazioni di spesa ai pagamenti in base ai risultati effettivamente raggiunti, attraverso un uso maggiore di importi fissi, tassi forfettari e costi unitari. Verranno inoltre introdotti i "premi incentivo", ovvero premi versati ai vincitori dei concorsi per lo sviluppo di soluzioni a problemi esistenti.



Le nuove regole permetteranno di responsabilizzare in misura maggiore coloro che gestiscono il denaro dei contribuenti europei: in futuro, le autorità degli Stati membri che gestiscono i fondi europei dovranno firmare e trasmettere alla Commissione dichiarazioni annuali attestanti che i fondi dell'UE sono stati spesi in modo corretto.



Infine, vari strumenti finanziari, quali prestiti, capitale o garanzie, saranno utilizzati per migliorare l'efficacia dei fondi dell'UE, moltiplicandone quindi l'impatto finanziario. Vi saranno nuove possibilità per un'attuazione più flessibile dei partenariati pubblico-privato ("PPP") per rispondere alle esigenze delle parti interessate dell'industria europea che vi partecipano.

Tale regolamento rappresenta un primo passo verso l'effettiva semplificazione delle procedure di gestione dei fondi UE, lavoro che la Commissione intende proseguire nei prossimi anni portando avanti una serie di proposte da integrare saldamente nella nuova programmazione finanziaria (2014-2020).

Il testo completo della nuova in italiano è disponibile ai seguenti siti:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:298:0001:0096:IT:PDF>

<http://eur-lex.europa.eu/Notice.do?val=690544:cs&lang=it&list=690544:cs,689091:cs,689557:cs,646333:cs,694385:cs,574740:cs,570720:cs,560558:cs,557658:cs,554752:cs,&pos=1&page=1&nbl=469&pgs=10&hwords=&checktexte=checkbox&visu=#texte>

1.7 La nuova direttiva UE sull'efficienza energetica

È entrata in vigore la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica. La nuova Direttiva stabilisce un quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica nell'Unione Europea al fine di raggiungere gli obiettivi del 20% di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020 e di spianare la strada a futuri miglioramenti nel settore.

La Direttiva stabilisce norme atte a rimuovere le barriere nel mercato dell'energia e a superare le carenze del mercato che ostacolano l'efficienza nella fornitura e nell'utilizzo di energia. Il nuovo strumento legislativo impone agli Stati di fissare obiettivi indicativi nazionali per il 2020 e introduce misure giuridicamente vincolanti per favorire un uso più efficiente dell'energia in tutte le fasi della catena energetica, dalla trasformazione alla distribuzione per il consumo finale. Entro il 5 giugno 2014 gli Stati membri UE dovranno recepire la maggior parte delle disposizioni della Direttiva ed avviare la fase di attuazione.

Ai sensi della Direttiva, gli Stati dovranno elaborare una strategia a lungo termine per favorire la ristrutturazione degli edifici residenziali e commerciali, sia pubblici che privati. La strategia, elaborata sulla base di una ricognizione del parco immobiliare, dovrà essere pubblicata entro il 30 aprile 2014 o aggiornata ogni tre anni.

Un ruolo chiave è attribuito alla **riqualificazione di edifici pubblici**: dal 1° gennaio 2014 il 3% della superficie degli edifici pubblici riscaldati e/o raffrescati deve essere ristrutturata ogni anno per rispettare almeno i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti in applicazione dell'articolo 4 della Direttiva "Edifici a Energia Quasi Zero", non ancora recepita in Italia. I piani di efficienza energetica riguarderanno anche tutti gli enti impegnati nell'edilizia sociale. Inoltre, lo Stato e gli enti locali dovranno acquistare esclusivamente prodotti, servizi ed edifici ad alta efficienza energetica.

Gli Stati dovranno :



- promuovere la disponibilità, per tutti i clienti finali, di audit energetici di elevata qualità svolti in maniera indipendente da esperti qualificati e accreditati o eseguiti e sorvegliati da autorità indipendenti. Le piccole e medie imprese (PMI) sono escluse dall'obbligo di eseguire audit energetici a differenza dalle grandi imprese;
- incentivare la diffusione a prezzi accessibili di contatori intelligenti in grado di misurare il consumo effettivo e di fornire informazioni sul tempo effettivo d'uso;
- valutare il potenziale di applicazione della cogenerazione ad alto rendimento e del teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti e dovranno promuovere l'uso di questi sistemi;
- mettere a punto regimi di certificazione, accreditamento e qualificazione e renderli disponibili per i fornitori di servizi e di audit energetici;
- istituire strumenti finanziari, o agevolare il ricorso a quelli esistenti, per il miglioramento dell'efficienza energetica e facilitare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Sarà invece facoltativa l'istituzione di Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

Il testo completo della direttiva in italiano sarà disponibile al sito:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:315:0001:0056:IT:PDF>.

1.8 Romania: BEI continua a sostenere la riqualificazione energetica degli edifici residenziali di Bucarest (BEI, 9 Novembre 2012)

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha accordato un finanziamento di 27 milioni di euro per finanziare la riqualificazione energetica degli edifici residenziali nella capitale della Romania, Bucarest.



Il prestito della BEI contribuirà al finanziamento della riqualificazione termica di **94 edifici residenziali** del Settore 4 della città di Bucarest nel periodo dal 2012 fino al 2013. Ciò permetterà di ridurre il consumo energetico degli edifici in esame di circa il 50% e l'energia totale risparmiata sarà pari a circa 40 GWh all'anno.

La riqualificazione termica dei 94 edifici rappresenta una parte del programma globale intrapreso dal Comune del Settore 4 di Bucarest di ristrutturazione di 320 condomini. I fondi BEI contribuiranno a ridurre il consumo energetico a Bucarest, a migliorare la qualità della vita delle persone con la riqualificazione degli edifici della città, a migliorare l'ambiente e a sostenere la Romania nella lotta al cambiamento climatico.

Questo è il terzo prestito della BEI erogato direttamente ad un Comune di un settore a Bucarest per progetti di efficienza energetica. Negli ultimi due anni, la Banca ha sottoscritto contratti di finanziamento simili con i Comuni del Settore 6 e del Settore 1 di Bucarest, per un totale di 195 milioni di euro.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eib.org/projects/press/2012/2012-156-eib-continues-to-support-upgrading-of-energy-efficiency-of-residential-buildings-in-bucharest.htm>.



1.9 Una maratona di 48 ore per energia, ambiente e sostenibilità (Roma, 30 Novembre 2012)

Energia, sostenibilità e ambiente sono i temi principali del primo “Cleanweb Hacathon” italiano che ha avuto luogo a Roma il 30 novembre, presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi di Roma Tre. Sviluppatori, designer, professionisti volontari sono stati impegnati per un intero weekend a creare applicazioni web che rispondano ai problemi di vincolo delle risorse, quali l'energia, i rifiuti, il trasporto e l'efficienza idrica.

Il Cleanweb è una parte delle cleantechnology che si basa su applicativi software rivolti al cittadino, sulle tecnologie web mobile e sulla forza di condivisione propria della rete e dei social media. Cleanweb è inoltre un movimento nato nel 2011 negli Stati Uniti e diventato poi una comunità internazionale che riunisce appassionati di innovazione declinata nel campo dell’ambiente e della sostenibilità. I Cleanweb Hackathon sono eventi di networking che intendono legare questa comunità mondiale.



I partecipanti, liberi di proporre i progetti relativi alle categorie tematiche elencate, hanno potuto avvalersi di Open Data, di dati sul consumo energetico, sulla mobilità, sul meteo e sull'ambiente forniti dai partner dell'evento o portare i propri dati. Per quanto riguarda la disponibilità di tali dati, in Italia c'è un enorme potenziale. Sono presenti sul territorio nazionale 33-35 milioni di contatori intelligenti in grado di fornire un'ampia gamma di dati utili per sviluppare applicazioni. Enel Distribuzione metterà a disposizione dei partecipanti campioni di dataset ottenuti dagli Smart Meters per sviluppare, attraverso il formato dati Green Button, applicazioni per lo scenario italiano.

Il ‘Green Button’ negli Stati Uniti è ormai uno standard tecnico comune che permette di scaricare dal sito della propria compagnia elettrica i dati relativi ai consumi. Il servizio consiste inoltre in una serie di applicazioni per ottimizzare i consumi stessi. L'adozione di un formato comune ha permesso a imprese e sviluppatori di utilizzare i dati per creare servizi e applicazioni di utilità per i cittadini. Grazie alla disponibilità di tali dati è stata possibile, in occasione dell’Hackathon newyorkese, la creazione del NYC BLDGS (<http://nycbldgs.com/>) sito web e applicazione per telefoni cellulari che mette su google map gli edifici pubblici della città e le relative performance energetiche (emissioni di CO₂, consumo energetico, corrispettivo di alberi “salvati” grazie alle politiche di risparmio energetico).

Le applicazioni possibili sono molte, basti pensare agli strumenti web per la gestione del traffico urbano e per calcolare il percorso alternativo più rapido ed economico per i propri spostamenti; piattaforme per la gestione del car-sharing e per il consumo collaborativo; strumenti che consentono di calcolare i costi e i vantaggi dell’installazione di tecnologie green (per esempio pannelli solari o tecnologie per la raccolta delle acque); applicazioni che avvertono con un sms se un elettrodomestico è rimasto acceso, e così via. Considerato che il settore è cresciuto del 55% negli ultimi 3 anni, il Cleanweb offre alle imprese uno scenario interessante.



In Italia tra le applicazioni più interessanti figurano:

“Dove Si Butta” (<http://www.dovesibutta.com/>) che raccoglie i dati geolocalizzati dei cassonetti della raccolta differenziata per individuare quelli più vicini e “Metwit” (www.metwit.com) servizio di alert meteo che si basa sull’incrocio di dati meteorologici.

L’evento, promosso da Enlabs - incubatore per start-up romano - si e’ concluso il 2 Dicembre pomeriggio con la premiazione delle migliori applicazioni “in diretta” alla giuria e al pubblico.

Per prendere visione del programma dell’evento e su Enlabs:

<http://italy.cleanweb.co/schedule/>. E <http://www.enlabs.it/>.

Per ulteriori informazioni su Cleanweb:

- Italy: italy.cleanweb.co; roma@cleanweb.co.

- Internazionale: <http://cleanweb.co>.

1.10 Povertà, energia e ambiente: V Conferenza Internazionale Energythink nell’ambito dell’iniziativa ONU “Energia sostenibile per tutti” (Milano, 21 Novembre)

Si è tenuta a Milano, presso l’Università Bocconi, la V Conferenza Internazionale Energythink nell’ambito dell’iniziativa ONU “Energia sostenibile per tutti”. La domanda al centro della conferenza è stata: come garantire a miliardi di persone l’accesso ad un’energia sostenibile, affidabile e conveniente, che non produca effetti nocivi sui cambiamenti climatici e che tenga conto della dimensione economica, tecnologica e geopolitica?

Al fine di affrontare tale questione, il Segretario delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon ha lanciato nel 2012 l’iniziativa “energia sostenibile per tutti” per rendere l’accesso universale all’energia sostenibile una realtà entro il 2030. Grazie all’impegno instancabile di questa iniziativa, l’accesso all’energia sostenibile è diventato un punto fondamentale della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio +20) che, nel mese di giugno, ha impostato il nuovo percorso per lo sviluppo sostenibile.



I governi di tutto il mondo hanno deciso di avviare numerosi processi per rinnovare il programma di sviluppo sostenibile: la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile per ereditare e far progredire gli obiettivi di sviluppo del Millennio; l’adozione di un piano di 10 anni per modelli di consumo e produzione sostenibili; lo sviluppo di nuove metriche per la crescita sostenibile; il potenziamento dell’UNEP mediante una partecipazione universale. “Rio +20” ha permesso di identificare una serie di settori prioritari che governi, organizzazioni internazionali, società civile e imprese devono tenere in particolare conto. Tra queste aree critiche, l’accesso universale all’energia sostenibile è stata riconosciuto come una priorità assoluta al pari dell’economia verde quale nuovo percorso di sviluppo.



Sulla base dei risultati di Rio +20, ENI e Legambiente, in collaborazione con l'Università Bocconi, hanno organizzato la V Conferenza Internazionale Energythink incentrata sulla sfida dell'accesso universale a servizi energetici moderni.

Questo evento ha permesso di analizzare l'accesso all'energia da prospettive diverse (tecnologica, sociale, ambientale ed economica), con l'obiettivo di ispirare e gettare le basi per la cooperazione internazionale e le azioni pubblico-privato a sostegno dell'energia sostenibile per tutti.

Per ulteriori informazioni sulla Conferenza:

<http://www.energythink.it/it/accesso-energia-dopo-rio.html>.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa "Energia sostenibile per tutti"

<http://www.sustainableenergyforall.org/>.

1.11. Energie rinnovabili in Africa: il nuovo rapporto del Joint Research Centre (JRC)

Nell'ambito del partenariato energetico UE-Africa il Joint Research Centre (JRC) ha valutato il potenziale delle energie rinnovabili in Africa. Il lavoro, condotto in stretta collaborazione con ministeri, università e organismi di ricerca di 40 Paesi africani, evidenzia che le comunità rurali del continente africano potrebbero beneficiare enormemente dal sistema delle energie rinnovabili. In Africa occidentale solo il 30% della popolazione ha infatti accesso all'energia moderna, con meno del 10% nelle zone rurali. L'offerta di energia è spesso inaffidabile; nel complesso, non è disponibile abbastanza energia per alimentare la crescita economica, e le attuali fonti energetiche (combustibili fossili, legno ecc fuoco) sono nocive per l'ambiente.

Le istituzioni dell'Unione Europea hanno contribuito con più di 450 milioni di euro ai programmi energetici in Africa Occidentale negli ultimi cinque anni. Tra questi figura il contributo dell'UE di 25 milioni di euro per la costruzione della più grande centrale elettrica solare nell'Africa sub-sahariana in Burkina Faso. Questo progetto permetterà di aumentare la quota di popolazione che ha accesso all'elettricità e renderà il Paese meno dipendente dalle importazioni di energia e dall'utilizzo di combustibili fossili. La nuova centrale elettrica avrà una capacità di 22 MW che corrisponde al 10% dell'attuale produzione annuale del Paese. Ancora, attraverso la ACP-EU Energy Facility, è stato possibile realizzare un collegamento tra il Togo e il Ghana per l'approvvigionamento transfrontaliero di energia. Il progetto garantisce l'accesso all'elettricità di 60 mila persone, di attività commerciali e servizi sociali in Togo. Il JRC ha lanciato, come futuro passo, un'iniziativa volta a creare una mappa del potenziale in termini di energia solare dell'Africa. In molte parti del continente i sistemi fotovoltaici off-grid (come, ad esempio, i pannelli solari) producono elettricità più a buon mercato rispetto all'elettricità convenzionalmente generata dal gasolio. Attualmente il JRC e i partner africani stanno lavorando su mappe simili che mostrano il potenziale economico dell'energia solare, eolica, idrica e di biomasse on-grid. Queste mappe sono finalizzate a servire quale strumento per creare idee commerciali per accelerare l'utilizzo di energie rinnovabili in Africa, incoraggiando l'imprenditoria locale.

Il rapporto "Renewable Energies in Africa: current knowledge" è disponibile al sito:

http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/11111111/23076/1/reqno_jrc6775_2_final%20report%20.pdf.



Per prendere visione della mappa JRC sul potenziale dell'elettricità solare fotovoltaica in Africa: http://re.jrc.ec.europa.eu/pvgis/download/PVGIS-AfricaSolarPotential_v2.pdf.

1.12 BEI: il sostegno europeo per il primo grande progetto di energia solare in Nord Africa (BEI, 19 Novembre 2012)

L'Europa investirà 345 milioni di euro nel primo progetto di energia solare in Nord Africa. L'ammontare, più del 50% del costo totale del progetto, sarà investito nella costruzione di una centrale solare ad Ouarzazate, con una capacità di produzione energetica dai 125 ai 160 MW e una capacità minima di immagazzinamento dell'energia di tre ore. Il progetto sarà il primo nell'ambito del Piano Solare del Marocco e il più grande progetto nell'ambito del Piano Solare Mediterraneo il cui scopo è di dispiegare 20 GW di ulteriore capacità energetica rinnovabile entro il 2020.



Il complesso di Ouarzazate mira a raggiungere una capacità potenziale di 500 MW, che equivale ad alimentare una città di 250.000 abitanti. Una volta pienamente sviluppato, questo complesso solare sarà uno dei più grandi del mondo. Nella sua prima fase permetterà di evitare l'emissione di 110.000 tonnellate di anidride carbonica all'anno; di sviluppare il settore delle energie rinnovabili e garantire la sicurezza energetica in Marocco; di creare posti di lavoro e di promuovere un sistema integrato di industria locale solare. Il progetto è in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea e con gli obiettivi strategici del mandato del FEMIP in termini di sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici in relazione alla domanda di energia. La prima fase del complesso solare di Ouarzazate sarà operativa nel 2015.

Un impegno finanziario di circa 300 milioni di euro è stato quindi firmato a Marrakech dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI); l'Agenzia Francese di Sviluppo (AFD); KfW Entwicklungsbank (KfW) e MASEN, promotore del complesso solare di Ouarzazate in Marocco. Questo pacchetto è stato inoltre agevolato da una sovvenzione dell'UE di 30 milioni di euro. L'investimento è pertanto suddiviso come segue:

- BEI: 100 milioni di euro;
- UE: 30 milioni di euro (sotto forma di sovvenzione);
- AFD: 100 milioni di euro;
- KfW/Ministero per la cooperazione e lo sviluppo economico (BMZ): 100 milioni di euro;
- KfW/Ministero per l'Ambiente, la Conservazione della Natura e la Sicurezza Nucleare (BMU): 15 milioni di euro.

Per maggiori informazioni: <http://www.eib.org/projects/press/2012/2012-166-major-european-support-for-first-large-solar-project-in-north-africa.htm>.



1.13 Energia Intelligente per l'Europa (EIE): il bando 2013 e la giornata informativa europea (Brussels, 23 Gennaio) ed italiana (Roma, 1 Febbraio 2013)

Il 13 dicembre è stato pubblicato l'invito a presentare proposte 2013 nell'ambito del programma "Energia Intelligente per l'Europa". L'invito scadrà l'8 Maggio 2013 e prevede una disponibilità finanziaria di **65 milioni di euro**. Il cofinanziamento UE per i progetti selezionati sarà del 75% dei costi eleggibili.



Il programma **Energia Intelligente per l'Europa 2007-2013 (EIE II)** rientra nel Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) dell'Unione Europea. Basato sull'esperienza acquisita nel quadro del programma "Energia intelligente in Europa 2003-2006", EIE II contribuisce alla Strategia europea per un'energia competitiva "Energia 2020". Il budget è destinato a finanziare, attraverso bandi annuali, i migliori progetti europei.

Il bando 2013 prevede azioni nelle seguenti **aree tematiche**:

- efficienza energetica ed uso razionale delle risorse energetiche - **SAVE** (budget indicativo: 15,6 milioni di euro);
- fonti d'energia nuove e rinnovabili - **ALTENER** (budget indicativo: 12,6 milioni di euro);
- energia e trasporti - **STEER** (budget indicativo: 9,6 milioni EUR);
- **iniziative integrate** che combinano differenti aspetti dei programmi SAVE, ALTENER e STEER o che riguardano priorità specifiche dell'UE (budget indicativo: 27,2 milioni di euro). Il bando 2013 prevede le seguenti iniziative integrate:
 1. Efficienza energetica e risorse rinnovabili nell'edilizia;
 2. BUILD UP Skills, qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia (Pilastro II);
 3. Local energy leadership;
 4. Mobilitare gli investimenti locali in energia.

Si segnala che l'invito a presentare proposte per l'iniziativa integrata il II° Pilastro della parte BUILD UP Skills –ha, nel 2013, due scadenze distinte:

- *il 30 Aprile 2013 scadrà l'invito 2012;*
- *il 28 Novembre 2013 scadrà l'invito 2013.*

Tutti i candidati devono essere persone giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in uno dei **27 Stati membri dell'UE, in Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia e Repubblica di Macedonia**. Potrà essere firmata una convenzione di sovvenzione anche con soggetti giuridici con sede in Paesi Terzi, purché tali Paesi abbiano già compiuto i passaggi fondamentali per entrare nel Programma "Energia Intelligente Europa".

La presentazione delle proposte avviene esclusivamente per **via elettronica** (sistema di iscrizione on line) utilizzando i moduli di domanda presenti sul sito web del programma EIE.



È inoltre disponibile la lista dei **54 progetti** selezionati con il **bando 2012** al sito:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/list_of_iee_projects_call_2012.pdf.

Si segnala, infine, che le iscrizioni alla giornata informativa europea sul programma “Energia Intelligente per l’Europa”, bando 2013, che si terrà a Brussels, il 23 Gennaio sono esaurite. L’evento, che lo scorso anno ha visto la partecipazione di più di 700 persone, offrirà una panoramica generale del programma EIE, dei contesti politici specifici, delle priorità di finanziamento di quest'anno, descrizioni dei progetti in corso in diversi settori.

Partecipare alla selezione per i finanziamenti, previsti nel quadro del programma EIE, è un processo estremamente competitivo, solo i migliori progetti sono finanziati. Pertanto, la giornata informativa 2013 intende:

- presentare il programma EIE e le priorità per il prossimo bando 2013;
- aggiornare le conoscenze dei partecipanti in tema di politiche europee per le energie rinnovabili e l’efficienza energetica;
- presentare i progetti EIE in corso e gli elementi del loro successo;
- spiegare le modalità di partecipazione;
- offrire sessioni dedicate ad ogni area specifica di finanziamento;
- organizzare incontri bilaterali con lo staff EIE incaricato della gestione dell’iniziativa;
- supportare la ricerca partners e facilitare la creazione di network.

Per maggiori informazioni sul programma EIE:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.htm.

Per prendere visione del bando 2013:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2013.pdf.

Per maggiori informazioni sulla giornata informativa europea 2012 e per registrarsi all’evento:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2013/european-info-day_en.htm.

Per prendere visione del programma completo dell’evento:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2013/european-info-day-programme_en.htm.

1.14 Al via l’Associazione “Napoli Smart City”

Con la delibera di Giunta n. 159 del 8/3/2012, l’Amministrazione comunale di Napoli ha aderito al progetto "Napoli Smart City" ed ha avviato il procedimento per la costituzione dell’Associazione "Napoli Smart City“. Con l’intento di contribuire a rendere Napoli una città “intelligente”, in linea con gli obiettivi fissati dall’Unione Europea nella strategia Europa 2020 – ovvero 20 % di maggiore efficienza energetica, 20% di uso di energie rinnovabili, 20% di riduzioni di emissioni entro il 2020 - e con gli impegni assunti con l’adesione al Patto dei Sindaci, l’Associazione promuoverà la partecipazione a bandi europei, anche in collaborazione con gli associati, per lo sviluppo di nuove proposte.



A tal fine le attività delle Associazione saranno le seguenti:

- analisi delle azioni, iniziative proposte che perverranno dagli detentori di interesse finalizzate alla costruzione del progetto Napoli Smart City, selezionando le stesse in funzione della loro rispondenza agli obiettivi e nel rispetto del Patto dei Sindaci;
- elaborazione di ulteriori proposte con individuazione e contatti con gli interlocutori coinvolti;
- individuazione e realizzazione, anche attraverso il ricorso a terzi, di proposte di formazione correlate agli obiettivi;
- progettazione e realizzazione della comunicazione, della diffusione e della partecipazione del progetto Napoli Smart City;
- con il sostegno del Comune, creazione di rapporti con aziende, istituzioni, associazioni, privati coinvolti o coinvolgibili nel progetto, ivi comprese, le istituzioni nazionali ed europee;
- facilitare l'aggregazione/partenariato dei diversi soggetti a livello locale, nazionale ed europeo;
- ogni altra attività utile ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

La struttura dell'associazione si articolerà in Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, comitato tecnico scientifico e gruppi di lavoro e le sue attività si rivolgeranno a soci istituzionali, associazioni rappresentative e aziende.



L'obiettivo dell'Associazione è quello di facilitare la partecipazione dei detentori di interessi ai bandi europei nell'ottica di una trasformazione profonda della città in un'area urbana intelligente. La creazione dell'Associazione è sembrata tanto più necessaria alla luce dei risultati dell'ultimo bando "Smart city and Communities" del Ministero per l'Università e la Ricerca: 7 dei 17 progetti

selezionati sono campani. Tra questi:

1. Organization of cultural heritage for smart tourism and real time accessibility (Orchestra)
 - Finanziamento concesso: 7.500.000 euro
 - Settore: Cultura e turismo
 - Partner: Autostrade Tech, Cnr, Ibm Italia, Lauro.it, Università Federico II di Napoli.
2. Naples&Promise
 - Finanziamento concesso: 29.000.000 di euro
 - Settore: Mobilità
 - Partner: Algorab, Cnr, Ericsson Telecomunicazioni, Exprivia, Fiat Group, Links Management and Technology, Planetek Italia, Università del Salento, Università Federico II di Napoli.



3. Aquasystem
 - Finanziamento concesso: 23.613.000 euro
 - Settore: Risorse
 - Partner: Arin, Aster, Cnr, Enea, Tsat, università Federico II di Napoli, Università La Sapienza, università Mediterranea, Vitrociset.
4. Smart tunnel
 - Finanziamento concesso: 10.656.850 euro
 - Settore: Logistica e mobilità
 - Partner: Cnr, Grimaldi Compagnia di Navigazione, Tecnosistem, università di Salerno, Vitrociset.
5. Smart Energy master per il governo energetico del territorio
 - Finanziamento concesso: 8.026.992 euro
 - Settore: Energia
 - Partner: Atos Italia, Beta 8.0 Technology, Enea, Energent, Università Federico II di Napoli.
6. Net Zero Energy district
 - Finanziamento concesso: 8.982.370 euro
 - Settore: Energie rinnovabili
 - Partner: Enea, Getra Power, Hagitron, Stress, Università Federico II di Napoli.
7. Smart Harbour
 - Finanziamento concesso: 15.253.500 euro
 - Settore: Logistica e mobilità portuale
 - Partner: Cira, Cnr, Icampus, Selex Sistemi Integrati, Università Federico II di Napoli.

Entro la fine del 2012 verranno raccolte le manifestazioni di interesse da parte di enti e imprese, definito lo statuto e approvato in consiglio comunale della costituzione dell'associazione. Per ulteriori informazioni si suggerisce di contattare il Comune di Napoli / Agenzia Napoletana Energia Ambiente all'indirizzo smartcity@comune.napoli.it.

Per ulteriori informazioni sui progetti campani vincitori del bando MIUR "Smart City and Communities":
<http://denaro.it/blog/2012/10/03/smart-city-ce-la-graduatoria-sono-campane-7-idee-su-17/>.

1.15 SMART GRIDS Standardization (Brussels, 28 Gennaio 2013)

La Commissione Europea, con il supporto delle Organizzazioni Europee per la Standardizzazione, (CEN, CENELEC and ETSI), organizza una conferenza di alto livello sul tema "I risultati della standardizzazione delle Smart Grids". Le organizzazioni in questione operano dal Marzo 2009 per gli Standard relativi ai rilevatori intelligenti "Smart Meter", mentre lavorano nel settore dei veicoli elettrici dal 2010.

L'obiettivo della Conferenza è di divulgare i risultati del lavoro fatto fino ad oggi sulla base dei mandati della Commissione Europea. La Conferenza sarà aperta al pubblico gratuitamente ma è necessaria una pre-registrazione online.



Per registrarsi:

<https://webgate.ec.europa.eu/fmi/scic/SGS13/start.php>.

Per il programma completo dell'evento:

http://ec.europa.eu/energy/gas_electricity/events/20130128_smartgrids_standardization_en.htm.

1.16 Regio stars awards ceremony 2013 (Brussels, 31 Gennaio 2013)

Si terrà a Brussels, il 31 Gennaio 2013, la cerimonia di premiazione del premio RegioStars, iniziativa finalizzata ad identificare le buone prassi nello sviluppo regionale e a segnalare progetti originali e innovativi suscettibili di ispirare altre regioni.

In occasione della 6° edizione, il Commissario per le Politiche Regionali, Johannes Hahn, ed il presidente della giuria, Luc Van den Brande, premieranno i migliori progetti delle seguenti categorie:

- **crescita intelligente**: connettere le università alla crescita regionale;
- **crescita sostenibile**: supportare l'efficienza delle risorse nelle piccole e medie imprese (PMI);
- **crescita inclusiva e innovazione sociale**: risposte creative alle sfide della società
- **citystar**: approcci integrati per lo sviluppo urbano sostenibile;
- **informazione e comunicazione** : promuovere la politica regionale dell'Unione Europea mediante video brevi.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperate/regions_for_economic_change/regiostars_13_en.cfm.

Per registrarsi all'evento, consultare il sito: <http://www.cvent.com/d/6cqdtx>.



2. Il Patto dei Sindaci dell'UE (EU Covenant of Mayors)



Il Patto dei Sindaci e' la principale iniziativa europea che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.

1459 Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci dell'UE

Disaggregazione per Regione

| <u>Nord:</u> | | <u>Sud:</u> | |
|-----------------------|-----|---------------|-----|
| Valle d'Aosta | 1 | Molise | 12 |
| Piemonte | 95 | Campania | 103 |
| Liguria | 59 | Puglia | 138 |
| Lombardia | 366 | Basilicata | 26 |
| Trentino Alto Adige | 36 | Calabria | 47 |
| Veneto | 80 | | |
| Friuli Venezia Giulia | 6 | <u>Isole:</u> | |
| Emilia Romagna | 36 | Sicilia | 54 |
| | | Sardegna | 23 |
| <u>Centro:</u> | | | |
| Toscana | 20 | | |
| Umbria | 13 | | |
| Marche | 23 | | |
| Lazio | 46 | | |
| Abruzzo | 272 | | |

Fonte: Rielaborazione Ance su Dati Ministero dell'ambiente

I Comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare il proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione formale. Tale Piano rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano d'azione deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico, sia quello privato.

Alcuni dei Nuovi Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) al Gennaio 2013:

ABRUZZO

Acciano (Aq), Bugnara (Aq), Cansano (Aq), Castel Castagna (Te), Castel del Monte (Aq), Castel di Ieri (Aq), Cermignano (Te), Crognaleto (Te), Gagliano Aterno (Aq), Lucoli (Aq), Rocca di Botte (Aq), San Demetrio ne' Vestini (Aq), Scontrone (Aq), Scoppito (Aq), Scurcola Marsicana (Aq), Villa Santa Maria (Ch):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/abruzzo/comuni>

BASILICATA

Avigliano (Pz):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/basilicata/comuni>

CALABRIA

Cutro (Kr), Davoli (Cz), San Fili (Cs):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/calabria/comuni>

CAMPANIA

San Nicola la Strada (Ce):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/campania/comuni>

LAZIO

Rocca Priora (Rm):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/lazio/comuni>



LOMBARDIA

Cevo (Bs), Collebeato (Bs), Irma (Bs), Paspardo (Bs), Rudiano (Bs), Rezzato (Bs), Saviore dell'Adamello (Bs):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/loMBardia/comuni>

SARDEGNA

Orroli (Ca):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/sardegna/comuni>

TOSCANA

Monteriggioni (Si):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/toscana/comuni>

VENETO

Cittadella (Pd), Galliera Veneta (Pd), Rossano Veneto (Vi), Torri di Quartesolo (Vi), Verona (*il PAES di Verona è il primo in Italia ad esser stato sottoposto a procedura VAS*):

<http://www.campagnaseitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/veneto/comuni>

Se vuoi trovare i 661 Comuni che hanno aderito al Patto ed hanno presentato il PAES:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=0

Se vuoi trovare i 253 Comuni che hanno aderito al Patto e il cui PAES è stato approvato:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=1

Se vuoi sapere chi sono i 32 dei 661 Comuni europei sospesi dal Patto dei Sindaci:

devi visitare il link sottostante per visionare la lista dei 32 Comuni europei che non hanno potuto elaborare e presentare i PAES e quindi, dopo 18 mesi dall'adesione, sospesi fino ad adempimento degli obblighi:

http://www.eumayors.eu/news_en.html?id_news=178

Nei prossimi mesi, l'Ufficio del Patto/ la Commissione Europea potrebbe decidere di escludere formalmente tali Comuni dal Patto.

NB

*Se il tuo Comune vuole capire meglio vantaggi o svantaggi dell'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE, si prega di contattare il Dr. Giulio Guarracino: ue@ance.it e richiedere il **Dossier sul Patto dei Sindaci dell'UE** che presenta per la prima volta in italiano un'ampia sezione di Domande e Risposte su tale importante tematica.*



3. Osservatorio UE

3.1 Osservatorio UE : Paesi Prioritari

Per memoria, il testo integrale degli Osservatori UE si possono scaricare dal sito dell'Ance (www.ance.it), nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles".

3.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub-sahariana (7 Gare di cui 4 Avvisi di pre-informazione e 2 Avvisi di gara)

3.2.1 Avvisi di pre-informazione:

3.2.1.1 Camerun

Manutenzione della strada RN1 Moussourtok-Maroua, Estremo Nord-Camerun

AO N°012/AOOL/MINEPAT/CSM/FED/CM

Data di pubblicazione: 5 novembre 2012.

Descrizione: L'opera si compone di manutenzione periodica di 36 chilometri di strada nazionale RN1 nella tratta Moussourtok - Maroua.

Stazione appaltante: Ordinatore Nazionale FES, Ministero dell'economia, della Pianificazione e della gestione del Territorio de l'Economie, Repubblica del Camerun.

3.2.1.2 Mauritania

MR-Nouakchott: FES - Ricostruzione della strada Nouakchott Rosso, sezione 01

EuropeAid/133379/D/WKS/MR

Data di pubblicazione: 19 novembre 2012.

Descrizione: Strada costruita all'inizio degli anni 70 in bitume grezzo. La sezione 02 tra la località di Bombri e Rosso è già stata aggiudicata.

- Tracciato:

- lunghezza: 145 km;
- inizio: incrocio Bamako a Nouakchott (PK 10), Mauritania;
- conclusione: località di Bombri.

- Geometria:

- piattaforma: 10 m;
- carreggiata: 7 m;
- banchine: 2 x 1,50 m.

- Carreggiata:

- fondazione: variabile a seconda del tronco: tra 15 e 20 cm;
- base: variabile tra 15 e 25 cm;
- strato di usura: conglomerato bituminoso 6 cm.

Stazione appaltante: L'ordinatore nazionale del FES, Nouakchott, Mauritania.



3.2.1.3 Senegal

SN-Dakar: FES - Riattamento della strada nazionale n. 5 tra Passy e Sokone

EuropeAid/133409/D/WKS/SN

Data di pubblicazione: 29 agosto 2012.

Descrizione: L'appalto riguarda la realizzazione dei lavori di riattamento della strada nazionale n. 5 (RN5) tra Passy e Sokone, per circa 25,5 km, in cemento asfaltico su uno strato di base in laterite cemento. I lavori comprendono:

- lavori di movimento terra, compreso eventualmente l'ampliamento della piattaforma per ottenere in sezione corrente una carreggiata di 7,20 m e 2 banchine di 1,50 m;
- lavori di rafforzamento della carreggiata con riciclaggio di quella esistente mediante apporto di laterite, quindi miscela con cemento sul posto con un riciclatore, applicazione di uno strato di base in laterite stabilizzata con cemento da un'unità ponderale, realizzazione di un rivestimento in cemento asfaltico sulla carreggiata e trattamento superficiale delle banchine;
- lavori fognari: riparazione e/o ampliamento delle opere esistenti (condotte o canali di dimensioni variabili), costruzione di opere nuove (canali di dimensioni variabili), di fossati in terra, fossati rivestiti e canaletti di scolo in cemento armato nei centri abitati;
- lavori di finitura, protezione e segnaletica (orizzontale e verticale);
- lavori di sistemazione connessi: ampliamenti per parcheggi laterali, intersezioni stradali.

Stazione appaltante: Ordinatore nazionale del FES, Ministro dell'Economia e delle finanze della Repubblica del Senegal.

3.2.1.4 Tonga

TO-Nuku'alofa: EDF - Riabilitazione del settore sanitario in Niuatoputapu

EuropeAid/133638/D/WKS/TO

Data di pubblicazione: 7 novembre 2012.

Descrizione: L'obiettivo generale del progetto è di supportare la riabilitazione del settore sanitario in Niuatoputapu a seguito dei danni riportati con lo tsunami del 2009. L'obiettivo specifico di questo invito è la costruzione di nuove strutture sanitarie per offrire il primo soccorso sull'isola. I lavori includono:

- costruzione di un nuovo edificio ospedaliero dotato delle infrastrutture elettriche, idriche e sanitarie;
- costruzione di un edificio residenziale di 3 stanze e un edificio residenziale di 2 stanze per lo staff sanitario;
- fornitura dell'equipaggiamento essenziale, inclusi mobili e suppellettili per l'ospedale e gli edifici residenziali.

Stazione appaltante: Ministero delle Finanze, Nuku'alofa, Regno di Tonga.



3.2.2 Avvisi di gara:

3.2.2.1 Repubblica del Congo

CG-Brazzaville: FES - Lavori di costruzione della strada nazionale RN1 tra Kinkala e Mindouli

EuropeAid/133377/D/WKS/CG

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 18 Marzo 2013 - h 12:00 (ora di Brazzaville, nei locali della DGCPPC). Una riunione a scopo informativo ed una visita dei luoghi obbligatorie saranno organizzate il 13.2.2013. Informazioni precise a tale riguardo sono disponibili presso la direzione generale dei programmi e progetti di cooperazione - DGCPPC, sig. M. Elenga Ekobo (telefono 055782727), sig. Joseph Joël Bikouta (telefono 066725317), ministero dell'Economia, della pianificazione, dell'assetto territoriale e dell'integrazione, Brazzaville, Repubblica del Congo.

Descrizione: Il presente appalto riguarda i lavori di costruzione della RN 1 per 53,8 km tra Kinkala e Mindouli: sistemazione del tracciato, lavori in terra, bitumatura, bonifica, costruzione di opere d'arte, misure di protezione antierosiva, arredi stradali, misure socio-ambientali.

Stazione appaltante: Ministero dell'Economia, della pianificazione, dell'assetto territoriale e dell'integrazione, ordinatore nazionale del FES nella Repubblica del Congo, Brazzaville, Congo.

3.2.2.2 Swaziland

Riattamento delle strade secondarie nel distretto di Hhohho, Swaziland: strada Dvokolwako – Manzana (5.7 km)

EuropeAid/132-168/M/WKS/SZ

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 24 Aprile 2013 - h 12:00 (ora dello Swaziland). Una riunione a scopo informativo ed una visita dei luoghi obbligatorie saranno organizzate il 20.2.2013 alla 09:00 presso la Aid Coordination Management Section (ACMS), Ministero della Pianificazione economica e dello Sviluppo, Annex Building, Hospital Hill, Mbabane, Swaziland. Telefono: +268 2404 6569.

Descrizione: L'appalto riguarda i lavori di riattamento della strada di connessione dalla strada D1 (Km 0+000) al congiungimento con la strada UP162 da Manzana a Dvokolwako (Km 5+700). La strada dovrebbe avere una lunghezza approssimativa di 5,7 km.

Stazione appaltante: Governo del Regno dello Swaziland, rappresentato dal Segretario Principale del Ministero della Pianificazione economica e dello Sviluppo, Aid Coordination Management Section (ACMS), P.O. Box 602, Annex Building, Hospital Hill, Mbabane, Swaziland. Telefono: +268 2404 6569.



4. Eventi Europei 2013

| Evento | Organizzatore | Data | Luogo |
|---|----------------------|--------------|----------------|
| Infoday Energia Intelligente per l'Europa | CE* | 23 Gennaio | Brussels |
| SMART GRIDS Standardization | CE* | 28 Gennaio | Brussels |
| Regio stars awards ceremony 2013 | CE* | 31 Gennaio | Brussels |
| Info day Energia Intelligente per l'Europa | CE* | 1 Febbraio | Roma (GSE) |
| EIC Permanent Officials' Meeting | EIC | 8 Marzo | Roma |
| Seminario Ance Mise "I Giovani ANCE in Europa" | ANCE-MISE | 20/21 Marzo | Brussels |
| Giornata mondiale della Terra | United Nations, UN | 22 Aprile | Tutto il Mondo |
| Assemblea Generale EIC | EIC | 25/26 Aprile | Helsinki |
| Sustainable Energy Week | CE* | 24/28 Giugno | Europa |
| Assemblea Generale EIC | EIC | 13 Ottobre | Siviglia |

*Commissione Europea

Al fine di coordinare le Delegazioni Ance presenti ai vari eventi segnalati, si prega di confermare, con almeno due settimane di anticipo, la propria eventuale presenza al Dr. Guarracino, ue@ance.it.

European Union 
 Recipient of the 2012 Nobel Peace Prize®



Ministero dello Sviluppo Economico

La Newsletter “L’Europa per le Costruzioni” è redatta in attuazione dell’Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico” sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e della Dr.ssa Giulia Nicchia.

Si ringraziano i colleghi della Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altri Intermediari Finanziari Internazionali (IFIs) responsabili dei vari strumenti di interesse che contribuiscono all’elaborazione della Newsletter ed all’aggiornamento mensile della Guida sui finanziamenti dell’UE per le costruzioni.

Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto ed i relativi aggiornamenti, si prega di inviare una email di richiesta al Dr. Guarracino (ue@ance.it).

Commenti sui contenuti di tale Newsletter sono benvenuti ed apprezzati



- Se sei interessato a partecipare ad una Gara UE con la tua Associazione e /o Autorità locale di riferimento,
- Se sei interessato ad organizzare una formazione tematica su uno o più strumenti illustrati nella Guida UE elaborata dall’Ance,
- Se hai partecipato ad una gara europea o stai gestendo un progetto su uno degli strumenti citati in tale Guida od altri strumenti europei

Contattaci su ue@ance.it perché potremo organizzare delle azioni specifiche per la tua Associazione, per i tuoi Amministratori locali, Università di riferimento o altri attori locali di tuo interesse.

Edilstampa srl Via G. A. Guattani 24 00161 Roma edilstampa@ance.it

